

JADRANKA
BENTINI

*Il volume
"Il valore della
tutela"
condensa
dodici anni di
attività della
Soprintendenza
ai Beni Artistici
e Storici
di Modena e
Reggio Emilia
nel settore
dei restauri.
Tremila
gli interventi
effettuati*

Modena, Chiesa
S. Pietro
Bartolomeo Cesi,
Adorazione dei Magi,
olio su tela



RESTAURI D'AUTORE

La tutela conservativa delle opere d'arte - dai capolavori ai manufatti artistici di più modesta entità - è lasciata alle Soprintendenze, organi periferici di un più robusto Ministero centrale (oggi dei Beni e delle Attività Culturali) secondo una tradizione antecedente alla

Legge n. 1089 del 1 giugno 1939, risalente ai primi anni del nostro secolo. Vigilare sul patrimonio e a lui concedere le migliori energie professionali e tecniche, è compito dei cosiddetti funzionari di zona, quegli Ispettori del territorio che nel tempo hanno tessuto una rete fitta di interventi, di conoscenze, di recuperi sulle straordinarie pro-

vince della nostra penisola.

La Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio Emilia ha inteso dedicare proprio al restauro, caposaldo delle attività tutelative, una pubblicazione specifica che segue a distanza di un anno un primo volume di orientamento generale della storia dell'Istituto, dall'epoca della

sua istituzione, il 1939, fino ad oggi.

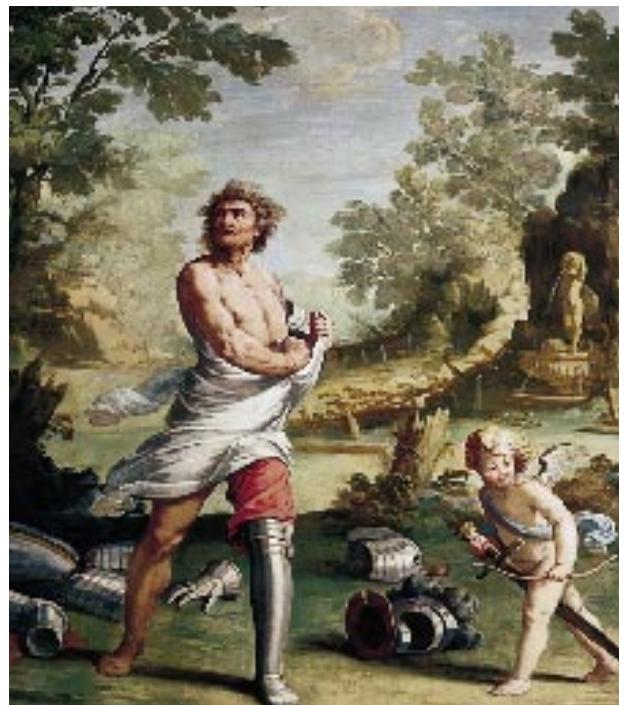
“*Il valore della tutela*”, titolo di per sé indicativo all'aspirazione ad uno stato di salute del settore che si vorrebbe ancora integro e sempre più rafforzato, condensa in questo secondo caso dodici anni di attività, non senza restituire un quadro riepilogativo generale degli interventi intrapresi, senza tralasciare l'affiancamento del privato imprenditoriale, associativo o bancario che sia, indispensabile al raggiungimento pieno di tanti obiettivi. Si tratta di 3000 interventi operati in dodici anni nelle province di Modena e Reggio Emilia, sintetizzati da Laura Bedini, sullo sfondo dei quali vengono ritagliati 100 restauri esemplari condotti su tipologie varie di manufatti: dal dipinto su tavola e tela all'affresco, dalla scagliola all'intaglio, dall'ebanisteria al rilievo plastico, scelti a documentare una attività di con-



Modena,
Duomo, Sagrestia
Francesco Bianchi
Ferrari,
*Particolari
delle decorazioni
della volta*

Modena,
Palazzo Ducale
Francesco Stringa,
*Galleria dei Beati
Estensi,*
affresco

Sassuolo,
Palazzo Ducale,
Camera dell'Amore
Jean Boulager,



servazione dove recupero materiale e acquisizione storico-critica (non mancano gli inediti) si compenetrano a chiarificare la strada di una valorizzazione non sempre facile.

Dalle pagine riccamente illustrate emergono una serie di opere di grande interesse per le quali hanno garantito la loro partecipazione tecnici, operatori e studiosi, amministratori e cittadini sotto l'ala progettuale della Soprintendenza di Modena rappresentata dal personale ispettivo e dai loro collaboratori: Daniela Ferriani, Luigi Lazzari, Angelo Mazza (curatore, con chi scrive, del volume) insieme a Giovanna Paolozzi



Strozzì e a Laura Bedini hanno garantito nel tempo il buon andamento dei lavori affidati a maestranze di provata capacità.

Chi vorrà sfogliare le pagine del volume troverà non solo una nutrita serie di singole opere restaurate, ma imprese di ampio respiro ambientale, conosciute o meno conosciute fra patrimonio territoriale e grandi edifici urbani. A fare la parte del leone sono i beni della chiesa, tanto parcellizzati quanto sedimentati sulle nostre aree di pianura e di montagna, noti o segreti che siano, ma certamente autentiche rivitalizzazioni per il devoto come.

Montecreto,
Chiesa Convento
Domenicane
Pellegrino da Fanano,
Madonna di Soriano,
olio su tela

Il volume
“Il valore della tutela”
non è in vendita
Può essere richiesto
alla Soprintendenza per i
Beni Artistici e Storici
di Modena e Reggio
tel. 059 222145
tel. 059 235004